ALLEGATO D

SCHEMA DI CONVENZIONE PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO

per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) – Priorità 1, Obiettivo Specifico K [ESO 4.11] - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027- Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"

CUP F81J25002010001

CLP PRG-AMAES-1231-REGIONE LAZIO - AMA ES-AMA ES - LAZIO FSE+

Il presente documento rappresenta la convenzione regolativa della concessione di finanziamento del progetto "_____"

TRA

Regione Lazio – Direzione competente per le materie dell'Inclusione sociale, nella persona di _____, in qualità di _____, domiciliata presso la sede in _____ Via/Piazza _____; o "Amministrazione procedente"

E

(Indicare la Categoria e Denominazione dell'Ente) _____ di seguito "Ente" o Ente Attuatore Partner (SAP)

con C.F. _____ con sede legale in via_____ CAP_____, telefono _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____ nato il _____ a _____,

In caso di ATS

_____ (*Denominazione ETS Capofila*), quale soggetto Capofila e mandatario designato dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita da _____ (*Denominazione ETS Partner*), in data __/__/____ con atto autenticato nelle firme del notaio _____, repertorio n. _____, raccolta n. _____ , di seguito "Ente" o "Ente Attuatore Partner (SAP)" con C.F. _____, con sede legale in via_____, CAP_____, telefono _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____, nato il _____ a _____,

cumulativamente indicati anche come "Parti"

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 987 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- l'atto di organizzazione 14 febbraio 2024 n. G01483, "Organizzazione della Direzione regionale Inclusione sociale", con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione;
- la deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Inclusione Sociale" alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2026;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2025, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- l'atto di organizzazione 30 luglio 2025, n. G09968 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Terzo settore e innovazione sociale" della Direzione regionale "Inclusione Sociale" al dott. Antonio Mazzarotto;

VISTI inoltre

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/1130 della Commissione Europea del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di

livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" approvato il 3 settembre 2024, concordato tra la DGCOE

e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;
- le "Linee guida per i Beneficiari" del Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" – Versione 1.0, Aprile 2026;

CONSIDERATO CHE

- il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, alle Azioni 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), nonché le relative modalità attuative;

- il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1060, con riguardo alle Azioni 2 e 4 citate, nelle Regioni e Province Autonome;
- la Regione Lazio - Direzione Regionale Inclusione Sociale - ha presentato domanda di ammissione a finanziamento nel quadro dell'Avviso per l'attuazione dell'Azione 4 - AMA ES;
- la proposta progettuale è stata approvata e ammessa a finanziamento con Decreto n. 565 del 11 luglio 2025 del Direttore Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia;
- con nota prot. reg. n. 753065 del 21/07/2025, il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Lazio la Convenzione di sovvenzione da sottoscrivere tra la Direzione regionale Inclusione sociale e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCPC) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia, per la realizzazione del progetto "Azione AMA ES";
- con successiva nota prot. reg. n. 804868 del 05/08/2025, la Regione Lazio ha trasmesso al Ministero della Giustizia la Convenzione debitamente sottoscritta, insieme al Formulario ed alla Scheda finanziaria definitivi relativi al progetto;
- con Decreto n. 652.ID del 08/08/2025, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCPC) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia, ha approvato la Convenzione di sovvenzione per la realizzazione del progetto "Azione AMA ES", a valere sull'Azione 4 - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", entro il PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027, autorizzando contestualmente l'impegno di spesa per un importo pari ad Euro 1.983.785,59 complessivi, di cui Euro 1.853.634,47 finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) ed Euro 130.151,12 finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- il Decreto di approvazione della Convenzione di sovvenzione ed impegno prot. 652.ID del 08/08/2025 è stato sottoposto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Giustizia, come attestato dal visto acquisito con prot. m_dg.DGCPC.02/09/2025.0001900.E, e al controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti, come attestato dal provvedimento di ammissione alla registrazione acquisito con prot. m_dg.DGCPC.10/09/2025.0001962.E, entrambi con esito positivo;
- con Atto di organizzazione n. G02833 del 04/03/2026 è stato individuato il personale della Direzione regionale Inclusione Sociale incaricato dello svolgimento delle attività di coordinamento del progetto "Azione AMA ES";
- il progetto "Azione AMA ES" è regolarmente identificato ai fini del monitoraggio e della tracciabilità delle operazioni, con CUP F81J25002010001 e CLP PRG-AMAES-1231-REGIONE LAZIO - AMA ES-AMA ES - LAZIO FSE+, relativo alla quota finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e CUP F81J25002020001 e CLP PRG-AMAES-1349-REGIONE LAZIO - AMA ES-AMA ES - LAZIO FESR, relativo alla quota finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

TENUTO CONTO CHE

- il progetto sperimentale, individuato tramite Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione rivolto agli Enti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, prevede la realizzazione di azioni destinate ai detenuti in uscita e in esecuzione penale esterna, tra cui:
  - ✓ percorsi di accoglienza abitativa in alloggi di proprietà dell'ETS e in appartamenti esterni individuati tramite agenzia immobiliare dedicata;
  - ✓ percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale tramite il coinvolgimento di gruppi di volontariato e associazioni d'impegno civico e solidaristico;
  - ✓ percorsi di orientamento lavorativo, tutoraggio e supporto personalizzato, con attivazione di corsi formativi professionali, corsi di formazione linguistica e tirocini extra-curriculari personalizzati.

- in riferimento al sopra-citato Avviso, l'adozione della procedura della co-progettazione, in linea con "Linee Guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo N.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)", rappresenta un approccio innovativo e partecipativo alla gestione del progetto, volto a creare reti territoriali integrate e coordinate, garantendo una presa in carico adeguata dei soggetti in uscita dai luoghi di detenzione o in esecuzione penale esterna e promuovendo interventi di inclusione attiva;

VISTA

- la determinazione dirigenziale n. ___del __/__/_____ con la quale si è provveduto ad allocare la somma di € 1.853.634,47 sul capitolo di spesa _____ per le finalità sopra riportate;

RICHIAMATI

- la determinazione dirigenziale n. _____del __/___/____ di approvazione dell'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) - Programma Nazionale Inclusione 2021–2027, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del __/_____/____ di approvazione della graduatoria del procedimento di valutazione e individuazione delle candidature pervenute da parte degli ETS e l'ammissione al Tavolo di co-progettazione del Soggetto Attuatore Partner (SAP);
- il Progetto definitivo relativo al CUP F81J25002010001 elaborato dalle Parti frutto dei tavoli di co-progettazione;

RILEVATO INFINE CHE

- la verifica del possesso dei requisiti dell'Ente attuatore partner degli interventi – auto-dichiarati nell'ambito della procedura di co-progettazione – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Tanto premesso e visto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

1. La convenzione ha ad oggetto, tra gli altri, il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli *outcome.*
2. La presente Convenzione, sottoscritta fra le Parti, regola il rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto definitivo relativo al CUP F81J25002010001, elaborato dalle Parti e frutto dei tavoli di co-progettazione.
3. Il SAP con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegna affinché le attività co-progettate con la Regione Lazio siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato, anche impegnandosi ad apportare agli interventi tutte le eventuali necessarie rimodulazioni che saranno concordate nel corso del rapporto convenzionale al fine di assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico, richiamato nelle premesse, e dai relativi allegati, nonché nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.
4. In considerazione della specificità e della natura degli interventi, la Regione Lazio nel corso dell'espletamento delle attività progettuali concordate, si riserva di impartire gli eventuali necessari indirizzi al SAP il quale si assume la piena e incondizionata responsabilità connessa ai propri compiti.
5. Le premesse, gli atti e i documenti ivi richiamati, incluso l'Avviso pubblico relativo alla procedura di co-progettazione in oggetto, nonché gli allegati di cui all'art.16, ancorché non materialmente uniti, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

COESIONE ITALIA 21-27 INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI | Ministero della Giustizia | REGIONE LAZIO

Art. 2 Durata della convenzione

1. La Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al _____, salvo proroghe (massimo di ulteriori 3 mesi)

2. Gli interventi potranno essere avviati dal _____trimestre del _____ e dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, come previsto dal menzionato Avviso.

3. Il SAP si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni oltre il periodo di cui al precedente punto 2 solo nel caso di accordi o proroghe autorizzati dalla Regione Lazio al termine ultimo per la conclusione del progetto.

Art. 3 Risorse messe a disposizione dalle parti

1. Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, il SAP ammesso alla co-progettazione dovrà garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), volontari e risorse finanziarie proprie o di cui si avvale individuate nella propria proposta progettuale.
2. Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso:
    - Il SAP mette a disposizione un budget complessivo di € _____ in termini di compartecipazione ai costi di progetto (se prevista).
    - l'Amministrazione procedente mette a disposizione del Soggetto Attuatore Partner un budget complessivo di € 1.853.634,47.

    A tale proposito, Si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione regionale.

Art. 4 Risorse umane adibite alle attività di progetto

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 5 Assicurazioni

1. Il SAP provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane (comprese le risorse volontarie) impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.
2. In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici della Direzione competente per le materie dell'Inclusione sociale della Regione Lazio, il SAP è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività.
3. Costituirà onere a carico del SAP il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il SAP medesimo dalle responsabilità incombenti su di loro o sulle persone della cui opera si avvalgano, né gli esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle coperture assicurative.

Art. 6 Risorse finanziarie

L'importo del contributo riconosciuto a …….. per l'espletamento delle attività individuate nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione è stabilito in € …… ……(Iva inclusa, ove dovuta), e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- **Erogazione a titolo di anticipo** fino ad un massimo del 40% del totale del finanziamento concesso;
- **Erogazioni intermedie** fino al raggiungimento del 80% del totale del finanziamento concesso. corrisposto a seguito della presentazione della rendicontazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria relativa alle somme già ricevute;

- **Saldo finale** pari al 20% del totale del finanziamento concesso, corrisposto a seguito della presentazione della relazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria finale riferita all'intero progetto, a concorrenza dell'intero finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione del saldo, è oggetto di rendicontazione anche la quota parte di co-finanziamento, se prevista.
- *(eventualmente da modificare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà a seguito di positiva verifica e approvazione da parte della Regione Lazio.

Il SAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010 e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a ……., avente le seguenti coordinate:

- ……..

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente:

- Cognome nome ……..
- nato/a a …… il ……..
- Codice Fiscale……

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi del conto correnti dedicati (anche se non in via esclusiva) o alle persone delegate ad operare sullo stesso, il SAP è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre 5 giorni lavorativi. In difetto di tale comunicazione, il SAP non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, il SAP si impegna a restituire quanto indebitamente percepito, fatto salvo eventuale conguaglio con gli importi ancora da erogare.

La liquidazione degli importi è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente.

Art. 7 Divieto di cessione

1. È fatto divieto di cedere anche parzialmente la presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all' Amministrazione procedente. Parimenti è fatto divieto di trasferire o cedere, totalmente o parzialmente, lo svolgimento delle attività progettuali al di fuori dei rapporti di partenariato individuati in sede di co-progettazione.
2. I soggetti attuatori partner si obbligano a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio le proprie vicende modificative ed organizzative che dovessero eventualmente insorgere, al fine di consentire alla Regione Lazio di poter effettuare le conseguenti verifiche del caso.

Art. 8 Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione del progetto la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Il SAP con cadenza trimestrale procederà alla relazione delle attività svolte, in modo che l'Amministrazione procedente potrà svolgere le attività di controllo previste dalla normativa vigente.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del contributo concesso.

A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al capoverso precedente potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile.

Per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 9 Rendicontazione

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento realizzato, il SAP dovrà trasmettere una relazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finanziario finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario allegato alla presente convenzione, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macro-voci di spesa, in corrispondenza al piano finanziario approvato e allegato alla presente convenzione. La Regione, inoltre, potrà richiedere ai soggetti proponenti aggiornamenti in itinere circa gli sviluppi progettuali.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, costi per la fideiussione, costi per le assicurazioni), regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, fino a 5 anni dalla conclusione del progetto, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione del progetto.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 10 Fideiussione

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Il SAP, beneficiario del finanziamento, dovrà stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari in percentuale all'anticipo del finanziamento concesso per il progetto, valido per tutta la durata del progetto e ulteriori 12 mesi dalla chiusura prevista.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:

a) istituti bancari;

b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);

c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (https://www.ivass.it/);

2. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai soggetti proponenti per beneficiare del contributo;
3. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
4. prevedere la rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 del Codice Civile;
5. essere operativa a semplice richiesta scritta della Regione Lazio;
6. prevedere il pagamento delle somme richieste entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

Art. 11 Verifica dei risultati attesi

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito "GDPR") recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, questi saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tale riguardo si rimanda alle informazioni contenute all'art. 23 dell'Avviso.

Art. 13 Mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione

In caso di mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione, ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di irrogare una penale pari a €_____ per ogni giorno di inadempienza - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che i SAP possono produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 14 Decadenza della convenzione

La Regione potrà disporre la revoca della convezione qualora il SAP, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
b) incorra nelle cause di inammissibilità previste all'art.10 dell'Avviso;
c) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto;
e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
g) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
h) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
i) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso e dalla presente convenzione o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

Art. 15 Controversie

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 16 Registrazione

La presente convenzione sarà sottoposta ad eventuale registrazione con oneri e spese a carico del SAP.

Art. 17 Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- Proposta progettuale, come risultante dal tavolo di co-progettazione
- Piano finanziario.
- _____
- _____
- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Letto, confermato e sottoscritto,

- Per la Regione Lazio – Direzione competente per le materie dell'Inclusione sociale

_____

(firmato digitalmente)[1]

[1] La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

- Per il Soggetto Attuatore Partner

_____

(firmato digitalmente)